

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

1 D

RELAZIONE PER IL COMITATO
TECNICO PER GLI IDROCARBURI

Roma, li

14.7.76

OGGETTO: Istanza della Società SEAGULL Exploration Italy per la prima proroga triennale, senza riduzione dell'area, del permesso di ricerca "B.R87.SE" (Zona "B")

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "B.R87.SE", ricadente nel mare Adriatico al largo della costa pugliese (Zona "B"), è stato originariamente conferito alla Società C.L.E.I.M. Seagull (ora Seagull Exploration Italy) con D.M. 18/5/1970 per la durata di anni sei e per l'estensione di 37.497 ha.

Con istanza in data 28 febbraio 1976 la Società Seagull ha chiesto di estendere la titolarità del permesso in oggetto alle Società AGIP (65%), Wintershall (16%) e Lochiel Exploration (4%), riservandosi la rimanente quota del 15%; rappresentante unica per i rapporti con l'Amministrazione è stata nominata la Società AGIP.

Con nota in data 2 aprile 1976 questo Ministero ha preventivamente autorizzato tali tra-

sferimenti.

Il primo periodo di vigenza del permesso "B.R87.SE" è scaduto il 18 maggio 1976.

Il programma di lavoro a suo tempo presentato prevedeva l'esecuzione di un rilievo sismico a riflessione per un totale di 100 km di profili e la perforazione di un pozzo esplorativo della profondità di 2.000 - 3.000 metri.

L'area del permesso è stata interessata da rilievi sismici ricognitivi negli anni 1971 e 1973 per un totale di 99 km di profili e nel 1975 da un ulteriore rilievo di dettaglio per un totale di 423 km di linee registrate nell'ambito dell'accordo di partecipazione con la Società AGIP.

I risultati di tali rilievi hanno condotto alla individuazione di una situazione strutturale favorevole in corrispondenza della quale è stato ubicato il sondaggio esplorativo "B.R87.SE/1" (Branzino 1), la cui perforazione, avente l'obiettivo di investigare la serie carbonatica cretacea fino alla profondità prevista di 1.600 metri, è iniziata il 30 aprile 1976.

Con istanza pervenuta in data 27 aprile 1976 e pubblicata sul B.U.I. Anno XX/5, la Società Seagull Exploration Italy ha chiesto la prima proroga triennale del permesso in oggetto, senza riduzione dell'area ai sensi dell'art. 25 della legge 21 luglio 1967 n. 613.

Il programma di lavoro previsto per il primo periodo di proroga dipende, a parere della Società, dall'esito minerario del sondaggio in corso di attuazione; a prescindere comunque da tale esito e dagli sviluppi che ne potrebbero conseguire, la Società intende utilizzare le informazioni ottenute per la reinterpretazione dei dati relativi alle altre aree di possibile interesse. In particolari aree, di dubbia definizione, la Società prevede di eseguire alcuni profili sismici di dettaglio.

Qualora i risultati di tali lavori confermino l'esistenza di attendibili possibilità di ricerca, verrà eseguito un ulteriore sondaggio esplorativo ad una profondità non superiore ai 2.000 metri.

La realizzazione di un tale programma comporterà, a parere della Società istante, un impegno di spesa di circa 700 milioni di lire.

L'Ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Roma, nel riferire in merito all'istanza in oggetto (nota n. 74292 dell'8 maggio 1976), tenuto conto che la Società titolare ha ottemperato agli obblighi di lavoro previsti dal decreto di conferimento e considerato che il programma proposto appare adeguato alla prosecuzione della ricerca nell'area, esprime parere favorevole all'accoglimento dell'istanza in oggetto.

IL DIRETTORE GENERALE